



## DOMENICA 24 GIUGNO 2018

### Monte Castelgomberto(1771)-Monte Fior(1824)-Monte Spil(1806)

#### Altopiano di Asiago - Melette di Foza

Visita ai luoghi nei quali si consumarono alcuni episodi tra i più tragici del primo conflitto mondiale, quelli magistralmente descritti da Emilio Lussu in «Un anno sull'altopiano». I roccioni di Castelgomberto sotto i quali i fanti della Sassari arrivarono il 7 luglio del 1916 e dove, il giorno dopo, irrupero gli austriaci, costringendo la prima linea italiana ad arretrare sul Fior; i cippi dedicati al generale Euclide Turba, al tenente colonnello Pirio Stringa, al sottotenente Guido Brunner, medaglie d'oro al valor militare; e ancora le trincee e le caverne, che ci ricordano il sacrificio di altre decine di migliaia di soldati. Ma mettiamoci in cammino. Sulla strada tra Gallio e Foza, all'altezza della località Baruf, a 999 metri di altitudine, si comincia a salire lungo il sentiero numero 861, seguendo le indicazioni per Monte Castelgomberto-Monte Fior. Lasciato il bosco, si attraversano splendidi pascoli e si sale ancora fino a raggiungere prima il monumento di Bocchetta Slapeur e quindi l'omonima malga (a quota 1.628). Proseguendo a sinistra, in piano, lungo i pascoli, si aggira Monte Fior lungo un avvallamento caratterizzato da rocce stratificate, caverne e resti della prima guerra mondiale. All'incrocio di Selletta Stringa (1.731 metri), dove sorge anche un cippo in memoria di Guido Brunner, si svolta a sinistra salendo fino alla cima del Monte Castelgomberto (1.771 metri), dove si trova il monumento al generale Euclide Turba. Quindi si torna a Selletta Stringa e questa volta si seguono le indicazioni per Monte Fior. Dopo aver incontrato nuovi resti di trincee e caverne, si raggiunge la vetta del Monte Fior (1.824 metri di quota). Tenendo la sinistra si transita per Monte Spil (1.808 metri) e si incontra il cippo dedicato al sottotenente degli Alpini Umberto Anesi. Seguendo la strada in direzione Sud si transita per la Malga Montagna Nova (1.724 metri) e quindi, piegando a destra, si percorre il versante Ovest del Monte Fior e si scende nella bellissima conca della Città di Roccia, un gioiello geologico che ha dell'incredibile. Linee di gobbe erbose perfette e pietraie residuo della disgregazione della roccia calcarea. Da qui, attraversando il pascolo in leggera salita, si raggiunge il bivio già toccato salendo, lo si imbecca a sinistra, scendendo a Malga Slapeur (1.628 metri) e quindi lungo la Val Miela, tornando così al punto di partenza.



Difficoltà: E    Dislivello: m. 900 circa    **lungo l'itinerario non c'è acqua, rifornirsi alla partenza**

**Tempi indicativi di percorrenza: salita ore 3,30 discesa ore 2,30**

Equipaggiamento da escursione in montagna

**Partenza dalla sede CAI : ore 6.00                      Rientro previsto alle ore 20.00**

Trasporto mezzi propri                      Sosta caffè: "bar bianco" della latteria di Busche

**Capigita:** Francesca Portolan - Alessandro Del Frari